

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

*Al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'economia e finanze, al ministro dell'interno*

Premesso che:

- in Italia l'accoglienza dei profughi minori non accompagnati viene gestita con un controllo capillare dal confine fino al luogo di accoglienza: le prefetture li segnalano alle questure e al Tribunale dei Minori, che nomina tutore il sindaco o l'assessore ai Servizi Sociali del Comune interessato;
- oltre a vitto e alloggio i minori che hanno subito traumi necessitano di psicologi che li aiutino a superare lo choc della separazione dai loro affetti e dalla comunità da cui si sono dovuti allontanare, di mediatori culturali per la lingua, di educatori per l'inserimento scolastico in caso di lunga permanenza, tutti costi che ad oggi vengono sostenuti dai Comuni;
- i Comuni stanno già attraversando una fase difficile, segnata dai rincari dell'energia e potrebbero trovarsi, a breve, nella condizione di non poter garantire servizi essenziali, educativi e culturali neanche alle proprie comunità;
- In Veneto sono arrivati 96 minori non accompagnati: 71 a Padova, 9 a Belluno, 8 a Venezia e altrettanti a Vicenza.;

si chiede al Governo

- se non ritenga urgente intervenire per dotare i Comuni di risorse sufficienti a fronteggiare l'emergenza in atto e per garantire a quanti stanno fuggendo dalla violenza e dalla guerra quell'ospitalità che contraddistingue il nostro Paese.

Sen. Antonio De Poli

